



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

20 FEBBRAIO 2023



CALCIO: SERIE D
La capolista Catania
a Locri con mille
tifosi al seguito
insegue l'ottava
vittoria consecutiva

Giuseppe Fontana/Epoca pagina 38



SIRACUSA
Lido Sacramento
nominato il Rup

Massimiliano Turchio pagina 39

CARLENTINI
Il Consiglio boccia
rendiconto 2021

Renzo Geronzi/Epoca pagina 9

RAGUSA
Indomitus, deciso
doppio dissequestro

Salvo Martorella pagina 202

VITTORIA
Parco costiero, ecco
quali sono le novità

Gianni La Ferla pagina 33

INFORMATICA: ILLUSTRAZIONE DI ANTONIO DI MARCO/AGENZIA FOTOGRAFICA CONTRASTO; CALCIO: F. DI MARCO/AGENZIA FOTOGRAFICA CONTRASTO; SIRACUSA: M. TARCHIO/AGENZIA FOTOGRAFICA CONTRASTO; CARLENTINI: R. GERONZI/AGENZIA FOTOGRAFICA CONTRASTO; RAGUSA: S. MARTORELLA/AGENZIA FOTOGRAFICA CONTRASTO; VITTORIA: G. LA FERLA/AGENZIA FOTOGRAFICA CONTRASTO

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

DOMENICA 18 FEBBRAIO 2023 - ANNO 79 - N. 40 - € 1,50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1949

LA STRAGE DI RIPOSTO



**Due chiese diverse
per Melina e Santa
L'addio del paese**

Mario Provenzano pagina 8

MESSINA, IL 16ENNE CARBONIZZATO



**La famiglia di Ayman
«Non si è ucciso
vogliamo la verità»**

Stefano pagina 8

Offerte di lavoro la metà a vuoto

**Paradosso Sicilia. A febbraio 20mila assunti
Retribuzioni, nell'Isola le più basse d'Italia**

Tante le offerte, governo-Paga, però sempre che le mani si aggrappino. In Sicilia sono rincarati i requisiti per il concorso di candidati, come in arrivo dal regime di Carifin, che prevede un'offerta oltre 20mila assunzioni. Altre novità, altre storie, per l'azienda Tagliacarne sono in Sicilia le retribuzioni più basse di tutta Italia.

Massimo Giacomini pagina 2-3

SOS EDILIZIA

**Nodo superbonus
spiraglio sui crediti
si cerca compromesso**

Cristoforo Di Marco pagina 4

COLLOQUIO COL GOVERNATORE

**Schifani: «Coalizione unita e leale
Catania, scelta di Meloni e Salvini
Voto il 14-15 maggio? Buona idea»**

Mario Baracca pagina 7

Nostra inchiesta sul racket
della prostituzione in Sicilia
La testimonianza di una nigeriana
scappata dall'inferno
e la tragica storia
di una lite
con un cliente

Luca Di Stefano pagina 6-8

SCHIAVE DEL SESSO

ETNA

**Piano Provenzano
apertura "a tempo"
e anche limitata
per evitare il caos**

Gianni Fontana/Epoca pagina 9

IL CASO

**«Bacio Fedez-Chemical
fu un atto osceno»
Pro Vita & Famiglia
presenta esposto**

Stefano pagina 10

INDIGESTO

Diventa un Cliente Fast ogni
volta che chiedi un servizio. Per
sicurezza rivolgiti al venditore.
Attenzione!

Info: www...

Ragusa

DOMENICA 19 FEBBRAIO 2023

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

RAGUSA

De Luca rallenta la corsa mentre Cassì presenta la «Carta dei principi»

Il partito di Cateno valuterà con chi stare: «Interlocuzioni aperte». E intanto il sindaco presenta una sorta di codice per chi dovrà stringere intese con il suo gruppo.

LAURA CURELLA pag. X

VITTORIA

Rubano autocarro a impresa edile in due arrestati dai carabinieri

SALVO MARTORANA pag. XII

ACATE

Diga Ragoletto, Campo a muso duro «La Regione revochi la concessione»

ALESSIA CATAUDELLA pag. XI

RAGUSA

Tra moda e beneficenza oltre a sport e bellezza arriva l'evento del Dam's

Le giocatrici della Passalacqua sono le testimonial di una iniziativa che esalta il ruolo della donna e che si prefigge di aiutare tutte quelle in difficoltà.

LAURA CURELLA pag. XIV

Operazione Indomitus, c'è un dissequestro

Restituite a due imputati somme complessive per 130mila euro. La Procura aveva requisito beni pari a circa 300mila. Gli arresti dei carabinieri sgominarono una rete per lo spaccio di droga; adesso la decisione della Corte di Cassazione

Aggiornata al due marzo l'udienza dinanzi al Gup per chi ha chiesto di potere accedere al rito abbreviato



L'operazione condotta dai carabinieri è finalizzata a smantellare la rete dello spaccio nella città di Ragusa si arricchisce di altri capitoli sul fronte giudiziario. La Corte di Cassazione ha annullato il sequestro preventivo a carico di due imputati per un importo complessivo di 130mila euro. La Procura aveva requisito beni per un valore di 300mila euro. Intanto, è stata aggiornata al 2 di marzo l'udienza dinanzi al Gup in cui compariranno gli imputati che hanno deciso di accedere al rito abbreviato. Saranno i magistrati giudicanti a decidere.

SALVO MARTORANA pag. XII

PARCO DELLA VITTORIA



Il costiero di Ponente che nascerà nella frazione di Scoglitti punta a soddisfare le esigenze di bambini, adulti e sportivi. E' una grande scommessa presentata dall'Amministrazione

GIUSEPPE LA LOTA pag. XI

VITTORIA

Estorsione, il pm «Condannate a 24 anni di carcere i due Consalvo»

SALVO MARTORANA pag. XII

COMISO

I 4 migranti morti sulla Sp 20, il gip archivia posizione di chi li investì

COMISO. La sua condotta alla guida di un furgoncino non fu responsabile dello sbandamento dell'auto in cui viaggiavano quattro giovani stranieri, che morirono il 27 aprile del 2021 nella strada provinciale 20 che da Comiso conduce a Santa Croce Camerina. Lo ha stabilito il giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Ragusa archiviando la posizione dell'uomo alla luce delle risultanze di perizie e consulenze disposte per ricostruire la dinamica di quanto avvenuto.

L'incidente creò grande commozione e una gara di solidarietà. Il fatto di cronaca scosse profondamente la comunità di Comiso e si aprì una gara di solidarietà per permettere il rimpatrio delle salme. Saidou Konate, originario del Senegal aveva 23 anni, Modou 'Momo' Barry che era alla guida dell'autovettura, ne aveva 24 e con Lamin Ceasay di 23 anni veniva dal Gambia; tutti e tre erano ospitati dal centro di accoglienza 'Bambino Gesù' di Comiso. I quattro migranti erano ben inseriti, lavoravano, avevano un regolare permesso di soggiorno ed avevano avanzato la richiesta di protezione internazionale: avevano insieme affrontato il viaggio su un barcone giungendo nel Ragusano quasi 6 anni fa. La quarta vittima, Souleymane Thierno Diallo, aveva invece 40 anni e veniva dalla Guinea. Erano tutti e quattro a bordo della Ford Fusion che si era scontrata con il furgone, che procedeva in senso opposto, intorno alle 15 del 27 aprile del 2021.

Acate. Momenti strazianti per la famiglia Lauria e per la comunità cittadina dopo l'incidente di venerdì Autopsia sul corpo di Diego, la salma non ancora riconsegnata

VALENTINA MACI

ACATE. Il dramma lo esprime il silenzio e non le parole. Lo stesso doloroso silenzio che avvolge Acate da mesi. Uno dopo l'altro le strade, e non solo quelle, si sono portate via dei ragazzi e delle ragazze stupendi, il cui sorriso, la gioia di vivere, i valori che si portavano dentro e trasmettevano agli altri hanno da sempre irradiato la città. Persone semplici ma indispensabili, perché non è vero che nessuno è indispensabile. Ciascuno lo è, portatore di vita. Indispensabili come Diego Lauria, il trentenne acatese che l'altro ieri insieme ad una giovane, sulla sua



Diego Lauria

Honda 600 si è scontrato con una Fiat Panda guidata da una settantaduenne.

Diego non ce l'ha fatta, verrà eseguita l'autopsia. Forse tornerà a casa lunedì. La ragazza è ricoverata. La dinamica dell'incidente è ancora al vaglio degli inquirenti. Dettagli, importanti certo, ma la cosa più importante è adesso la tragedia della sua famiglia, dei genitori, del fratello. Non c'è nulla che possa consolare né loro né gli amici. Diego Lauria era una stella che viveva di luce propria ma riscaldava gli animi di chi gli stava accanto. Giovane pronto ai sacrifici e al lavoro, destino crudele quello che ha voluto perdesse

la vita sulla sua moto, lui centauro appassionato. Lui che di vite ne aveva curate tante facendo l'infermiere al Guzzardi di Vittoria. Bello come il sole, intelligente e col sorriso sempre pronto. Come Maria Carmela Di Bernardo, deceduta a seguito di un incidente stradale, come Carla Interlandi, come Massimo Pepi portato via dai suoi amori da un terribile male. Cosa lo festeggia a fare il carnevale se la morte si porta via i tuoi figli? E' stato annullato. Ed eccola Acate, attonita. Il nipote del sindaco non c'è più, non c'è la maestra, non c'è la figlia, il figlio, non c'è il papà. Non resta che sostenersi, stringersi per distrarre il dolore.

Parco costiero di Ponente, a Scoglitti nasce il progetto che vuole integrare

La socialità. E' l'obiettivo che si prefigge la creazione di spazi con finalità mirate

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Presentato all'insegna dell'integrazione, nella sala consiliare Maria Concetta Di Rosa di Scoglitti, il progetto del "Parco costiero di Ponente". L'obiettivo che vuole raggiungere l'amministrazione comunale è quello di realizzare, all'interno del quartiere della frazione marinara, degli spazi finalizzati ad accrescere la socialità e dunque favorire l'integrazione.

Il progetto prevede la realizzazione di uno "Spazio Ludoteca" per i bambini, uno "Spazio Loggia" dedicato ad incontri e laboratori, e uno "Spazio Sport" in cui troveranno collocazione vari campi da gioco (beach soccer, beach tennis), ma anche

► Dalle aree per i bambini a quelle degli adulti passando per gli impianti dedicati agli sportivi

aree fitness, cinema e teatro.

Il progetto è stato presentato dal sindaco Francesco Aiello, dall'assessore con delega alla frazione, Salvatore Avola, da Giuseppe Nicastro, assessore ai Lavori pubblici, e da Fabio Prelati delegato alle politiche sportive oltre al Rup del progetto, Giancarlo Eterno.

Un punto di riferimento che mancava, quello inaugurato a Scoglitti. Quello dell'aggregazione sociale è un tema molto sentito. «Grazie al Parco costiero di Ponente - è stato spiegato durante la presentazione - tutti i soggetti potranno identificarsi in un progetto comune. I bambini si ritroveranno attraverso uno spazio ludoteca e avranno modo di interagire fra di loro grazie al gioco. Gli adulti attraverso lo "Spazio Loggia" che sarà dedicato ad incontri e laboratori vari. Infine spazio allo sport dove saranno allocati vari campi da gioco, ma anche aree fitness, cinema e teatro. Dopo questo primo step seguiranno altri incontri per monitorare l'andamento delle attività e apportare eventuali modifiche e innovazioni».



Da sinistra Prelati, Avola, il sindaco Aiello e Nicastro

VITTORIA

Estorsione, il pm chiede 24 anni per i due Consalvo

VITTORIA. Dedicata interamente alla requisitoria del pubblico ministero Raffaella Vinciguerra della Direzione distrettuale antimafia di Catania l'udienza davanti al Tribunale collegiale di Ragusa nel processo ai danni dei vittoriesi Giacomo Consalvo, 65 anni, e del figlio Michael di 31 anni, accusati di estorsione. Il primo è difeso dall'avvocato Giuseppe Di Stefano, il secondo è patrocinato dall'avvocato Italo Alia. Il rappresentante dell'accusa ha chiesto la condanna di Giacomo Consalvo alla pena di 14 anni di reclusione e 3.000 euro di multa e quella di Michael Consalvo alla pena di 10 anni di

reclusione e 2.000 euro di multa. I lavori sono stati quindi aggiornati al 19 aprile per le arringhe difensive degli avvocati Italo Alia e Giuseppe Di Stefano.

Poi saranno aggiornati per le repliche e la sentenza. Nel corso dell'istruttoria sono stati sentiti alcuni testimoni che hanno riferito in aula quanto già dichiarato in fase di indagine. Migliaia le intercettazioni telefoniche e ambientali registrate dalla polizia di Stato che ha potuto così ricostruire le attività e raccogliere gravissimi indizi di colpevolezza. Il procedimento si sta svolgendo davanti al collegio penale presieduto

dal giudice Vincenzo Panebianco, a latere Elio Manenti e Maria Rabini, pm Raffaella Vinciguerra della Dda di Catania. I due Consalvo sono stati condannati con il giudizio abbreviato nel procedimento davanti al Gup di Catania Santino Mirabella, nell'ambito dell'inchiesta "Ghost Trash", per associazione di stampo mafioso finalizzata all'acquisizione di posizioni dominanti nel settore della realizzazione di imballaggi. Contro la sentenza di primo grado è stato presentato ricorso. La Corte d'Appello di Catania ha fissato la prima udienza per il 16 maggio.

S. M.



Rubano camion di un'impresa due arrestati dai carabinieri

VITTORIA. Continuano i furti in città ma le forze dell'ordine rispondono presente. I carabinieri della Compagnia di Vittoria hanno arrestato due pregiudicati vittoriesi per il tentato furto di un autocarro di una impresa edile. I due sono stati bloccati nel corso di un servizio disposto dal comando provinciale dell'Arma dei carabinieri. L'arresto è stato già convalidato dal giudice monocratico del Tribunale di Ragusa, Vincenzo Ignaccolo. Il magistrato ha imposto ai due indagati, che erano finiti ai domiciliari, l'obbligo di dimora a Vittoria.

A chiedere la revoca degli arresti a

casa sono stati gli avvocati difensori Raffaele Catalano e Giuseppe Di Stefano. Il processo per direttissima è stato fissato per il 28 aprile. Prima di quella data la difesa valuterà la strategia processuale. Altri furti si sono registrati ai danni di due scuole cittadine. I malviventi hanno preso di mira la notte scorsa l'istituto Rodari (*nella foto*) in via Emanuela Loi, e l'istituto San Biagio, in via Cappellini. In entrambi i casi i ladri, dopo avere forzato gli infissi, hanno scassinato il distributore di bevande alla ricerca di pochi spiccioli.

S. M.

Morto don Baionetta E' il quarto sacerdote in meno di due mesi

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. La città piange per il quarto sacerdote tornato alla Casa del Padre in meno di due mesi. Don Antonio Baionetta (*nella foto*) ha salutato la bellezza del mondo per vivere in eterno e al cospetto di Dio l'amore più grande e più completo. Ieri mattina la notizia della sua scomparsa. La sua morte arriva dopo quella di don Gio-



vanni Meli, don Angelo Strada e don Franco Forti. Don Antonio è nato a Comiso, in verità il 23 dicembre 1938, anche se fu poi registrato all'anagrafe con la data del 3 gennaio 1939. È morto a Torino, dove si trovava da alcune settimane ricoverato in ospedale assistito da alcuni congiunti. Conosciuto da tutti in città e non solo, la ferale notizia ha molto rattristato anche se era nota la gravità delle sue condizioni di salute. Ha molto amato e ha speso la sua vita a far conoscere l'amore di Dio.

Anche dal letto di sofferenza, fino a pochi giorni fa, ha incoraggiato e ha avuto parole affettuose per i suoi amici e fedeli che ha raggiunto attraverso videomessaggi. Ordinato sacerdote il 15 agosto 1962 nella cattedrale di San Giovanni in Ragusa, don Antonio ha completato gli studi presso la Pontificia Università Lateranense, conseguendo la licenza in teologia. Ha studiato alla facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Catania e conseguito l'abilitazione all'insegnamento di Scienze umane e Storia dei licei. A Roma, è stato vice parroco presso la chiesa di san Cipriano. Ritornato in Sicilia, ha svolto il suo ministero a Vittoria nelle parrocchie S. Cuore, S. Francesco e Madonna Assunta. È stato anche assistente spirituale del Rotary Club Comiso. Le esequie giovedì prossimo. ●